Anno XXXIII — Mercoledì 1° Settembre 1880 — N. 204

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La stampa italiana si occupa ancora commossa dagli inauditi maltrattamenti fatti subire ai contadini di Vittorio emigrati in Ungheria. In proposito la *Riforma* ci recava le seguenti informazioni:

« Il capitano Vasvary, in una sua lettera che abbiamo visto pubblicata, cerca di giustificarsi dalle accuse mossegli dagli emigrati al Tibisco e raccolte dalla stampa italiana.

« Senonchè, quella lettera risulta invece un tale documento contro di lui, che accogliamo perfino il pensiero che essa sia apocrifa.

« E infatti, il capitano Vasvary accusa i Sindaci di avergli inviato dei vecchi decrepiti, dei moncherini, un pazzo, ma nello stesso tempo riconosce di essere andato sino a Cormons ad incontrarvi gli emigrati, e là averli, naturalmente, visti e visitati. Or, come non li protestò, se erano tali quali oggi vuol farli apparire?

« Il capitano Vasvary accenna alla *fuga* degli operai, ma non accenna ai motivi che hanno indotto gli operai a fuggire, e questi motivi dovevano essere ben gravi, dal momento che migliaia d' altri operai hanno lavorato e lavorano in Ungheria, mantenendo i patti, al punto d' acquistarsi il miglior nome, come lo stesso capitano lo riconosce.

« Il capitano confessa che per riprendere i fuggiaschi vi fu una lotta; che in questa lotta *si ebbero alcuni morti*, poichè la forza fece uso delle armi. Nè basta: ripresi che furono, i fuggiaschi furono, secondo lo stesso Vasvary, *puniti con la pena della frusta*.

« Infine, la lettera stessa riconosce che 30 operai furono arrestati a Budapest, e ricondotti a forza sui luoghi del lavoro. »

Ora un tale documento, non solo afferma la verità delle relazioni dei rimpatriati rispetto al Vasvary, ma aggrava singolarmente la posizione del Consolato di Pest.

Ed invero, facendo anche astrazione dai suoi rapporti col Vasvary, punto oscuro sul quale bisognerà fare luce meridiana, sta il fatto che il Console doveva impedire e la lotta mortale, e le frustate, e gli arresti, o, avvenuti, chiederne soddisfazione; poichè, dato anche che simili delizie sieno negli usi del paese, e ci è impossibile il crederlo trattandosi di un paese civile, esse sono in aperta opposizione coi trattati e le convenzioni vigenti fra l' Italia e l' Impero austro-ungarico, per la tutela reciproca dei proprii connazionali.

Il Ministero vi pensi, e provveda, dal momento che, benchè tardi, ha riconosciuto la gravità dei fatti occorsi.

All' estero notizie poche e poco interessanti.

I telegrammi di Vienna mettono in guardia contro le voci, che dicono imminente la dimostrazione navale. Sebbene alcune potenze facciano od abbiano già fatti preparativi in quel senso, i fogli austriaci e i tedeschi escludono che ciò sia avvenuto per parte dei loro rispettivi stati. Adunque, se anche Germania ed Austria abbiano designate, al pari delle altre potenze, le loro navi destinate a prender parte alla dimostrazione, sembra però certo che queste navi non abbiano ancora ricevuto l'ordine di salpare dai porti, ove si trovano rispettivamente ancorate. Può quindi dirsi con certezza che in nessun caso la dimostrazione avrà luogo prima che siano scorsi parecchi altri giorni. A Vienna credono che in nessun caso le flotte potrebbero giungere dinanzi a Dulcigno prima del 12 o 15 settembre, e che la Porta sia in istato in breve di consegnare al Montenegro, almeno una parte dei territori disputati.

Non si comprende, a dir vero, come si possano nutrire seriamente siffatti illusioni. La Porta non si presterà mai spontaneamente e sinceramente a tale cessione, mentre peraltro non cesserà mai di darsi l' aria di volerlo fare. Ne abbiamo l' esempio nella missione di Riza pascià. Egli si adopera ad arrestare i capi più turbolenti della Lega albanese, ma sa anche lasciarli fuggire a tempo, e intanto le sue truppe fraternizzano con coloro stessi, cui dovrebbero ridurre alla ragione.

E non è questa una parola d' ordine?

Da Bukarest telegrafano esser false le notizie di certi giornali esteri relativamente ai torbidi che sarebbero stati suscitati nella Dobruscia da bande armate di Bulgari.

Il generale Slaniceano, ministro della guerra, di ritorno ora da un giro d' ispezione nella provincia transdanubiana, ha constatato dappertutto la maggior tranquillità.

L' organizzazione della Dobruscia sotto l' amministrazione rumana fa dei rapidi progressi. La popolazione sia di nazionalità turca, che di nazionalità bulgara, che vede assicurato il rispetto alle persone ed alle proprietà, si dichiara felice di esser divenuta rumana.

Le Elezioni di Napoli

Viva Napoli! La moralità, la giustizia, la libertà, il buon senso, hanno trionfato splendidamente sugli intrighi della camorra palesemente sorretta ed aiutata dal Governo della riparazione.

« Votanti 10686. La lista concordata « ebbe il massimo di 7018 il minimo di « 6416 — I progressisti il massimo di « 3753 voti, il minimo di 3300 ».

Questo è l' annunzio che ci manda l'agenzia Stefani, annunzio brevissimo ma più eloquente e smagliante di dieci articoli di Rocco De Zerbi.

La canaglia napolitana, così definita dallo stesso De Zerbi, appoggiata per secondi fini dal fatale Depretis ha subito così l' onta di una sconfitta che nulla le ha valso a scongiurare; non le violenze della piazza, non le daghe dei questurini sopra inermi cittadini e specchiati gentiluomini.

Noi, congratulandoci coll' immensa maggioranza dei Napoletani, speriamo che il loro voto possa avere efficace influenza nel governo del nostro paese.

Ed è ora certamente! È ora che cessi la vergogna di un governo che per propiziarsi i Sandonato, i Nicotera e la camorra non isdegna aggrapparsi agli elementi torbidi, più corrotti di una illustre città fino a violare le pubbliche libertà, e manomettere i più sacrosanti diritti di una società civile — Viva Napoli.

Notizie italiane

ROMA 30 — Il ministro dell' interno arriverà domani.

Il Consiglio dei ministri da martedì venne rinviato a mercoledì.

Dicesi che il ministro delle finanze sia deciso a respingere gli aumenti sul bilancio del 1881.

L' onor. Magliani non accetta che un aumento di L. 1,600,000 sul bilancio della guerra.

Il ministro di grazia e giustizia ha diretta una circolare alle autorità giudiziarie invitandole a limitare le spese dei telegrammi alle pure esigenze del servizio.

BIELLA 30 — Oggi i deputati Trompeo e Sella presentarono al Re i rappresentanti di 62 Società Operaie.

Il Re ebbe per tutti parole cortesi ed espresse più volte la sua soddisfazione per l' entusiastica accoglienza ricevuta a Biella.

Disse che conosceva l' intelligenza e l'operosità degli operai biellesi.

Al pranzo di Corte di ieri sera vennero invitati i ministri Villa, Milon, il prefetto Passavini, il Sindaco di Torino, i deputati Trompeo, Sella e Nicotera e tutte le autorità locali.

In causa del cattivo tempo vennero sospese le manovre militari.

Oggi il Re è andato a Vigliano, ospite del conte di Collobiano.

Il ministro di grazia e giustizia è partito a mezzogiorno alla volta di Torino.

Venne molto lodato il contegno esemplare delle Associazioni Operaie Torinesi alle feste di ieri.

— Ieri sera il Re, accompagnato dal Duca d' Aosta e dai ministri, intervenne alla serata del *Teatro Sociale*, dopo aver visitato il *Circolo Sociale*.

L' ovazione ricevuta fu straordinaria, indescrivibile.

Il Teatro era splendidamente addobbato. Vi assistevano molte elegantissime signore.

Il Re ricevette nel suo palchetto tutte le autorità.

Il Re, in causa del cattivo tempo, non essendo partito per Novara, andò invece alla Villa Montecavallo del conte di Collobiano.

Questa sera S. M. interverrà alla serata musicale del *Circolo Sociale*.

Credesi che domani il Re lascierà Biella.

MILANO — L' inaugurazione del Congresso di beneficenza ha superato ogni aspettativa. Esso ha luogo nel gran salone del Consiglio comunale nel palazzo di città. Il salone è allestito con molto buon gusto. Dappertutto fiori e luce abbondantissima. All' inaugurazione intervennero le autorità cittadine, molti senatori e deputati ed altri personaggi distinti. Furono pronunciati parecchi discorsi, del Sindaco, dal Prefetto e dal delegato del Comitato di beneficenza di Ancona. Furono tutti applauditi. Poscia si procedette alla costituzione del seggio definitivo.

Anche il Congresso ginnastico fu inaugurato splendidamente. I ginnasti che vi presero parte sono più di 150. Oggi hanno principio le gare per le quali sono stabiliti ricchi premi. Vi sono cinque ricche ed eleganti corone d' argento, una delle quali dorata che verranno assegnate alle Società che avranno presentate le squadre migliori. Vi sono molte medaglie d' argento grandi e piccole e medaglie di rame che verranno assegnate ai ginnasti nella gara complessiva individuale. Il più distinto avrà la grande medaglia d' oro assegnata dal Ministero della pubblica istruzione.

— Ieri doveva aver luogo l' esumazione dei resti di Barsanti. Senonchè l' autorità politica, d' accordo con quella municipale, stabilì di apporvi il *veto*, per motivi di ordine pubblico. Però ciò nondimeno pare che la dimostrazione che era stata progettata abbia avuto luogo lo stesso. Erano state prese le opportune misure giacchè molte guardie e carabinieri stazionavano al cimitero di porta Vittoria. Furono eseguiti arresti di diverse persone che si erano recati alla tomba del Barsanti, affine di deporvi corone e fiori.

MESSINA — L' invasione della fillossera è maggiore di quel che si credeva dapprima. Il ministero decretò la distruzione di nuovi vigneti, autorizzando la spesa di

altre 10,000 lire. Circa 300 operai lavorano per la distruzione di vigneti e l'esplorazione della fillossera. I proprietari sono preoccupati della rovina onde son minacciati. Furono convocati dal comitato promotore per consigliarsi su pronti ed energici provvedimenti.

SAGLIANO MICCA — Domenica a mezzogiorno a Sagliano si inaugurò il monumento a Pietro Micca. Erano presenti alla solenne cerimonia S. M. il Re Umberto, S. A. il principe Amedeo, i ministri Villa e Milon, il senatore Passavini, gli onorevoli Tiompeo, Sella, il generale Bertolè-Viale. Fu un momento di vero entusiasmo. Parlarono il Presidente del Comitato per l'erezione del monumento, il Sindaco di Sagliano, il ministro Villa che disse rappresentare il monumento di Micca quello del soldato italiano; e il sindaco Ferraris a nome della città di Torino.

Compiuta la cerimonia, S. M. il Re, il principe Amedeo, i Ministri e le autorità firmarono il verbale di consegna del monumento al Comune. Si critica il monumento come oggetto d'arte e sembra infelice. Allo scoprimento assistevano numerose Società operaie, rappresentanze dell'esercito, delegati, ecc. ecc.

S. M. il Re è partito in mezzo ad applausi entusiastici. Sul tardi poi la festa si terminò con un banchetto, nel quale vennero pronunciati molti brindisi.

VICENZA 30 — Lo stupendo discorso pronunziato ieri dal prof. Camillo Boito al Museo, intorno alla vita e alle opere di Andrea Palladio, destò un vero entusiasmo nel pubblico sceltissimo intervenuto.

Il banchetto sociale iniziato dal collegio degli ingegneri, architetti e periti, all'albergo *Roma*, riuscì animatissimo. Parlarono il ff. di sindaco cav. Colleoni, il prof. Boito, Negrini, Lioy, Sinigaglia, Alessandro Rossi ed altri.

Furono fatti innumerevoli brindisi al Re, alla città, all'arte.

Il concerto musicale al teatro Olimpico non poteva riescir meglio. Spettacolo imponente: cantanti, orchestra, cori, tutto egregiamente.

TORINO — L'on. Cairoli nel suo viaggio a Torino era accompagnato dal deputato Maffei, segretario generale degli affari esteri, e dal suo segretario comm. Casanova.

Alla stazione venne ricevuto dai rappresentanti le autorità cittadine e da molti amici. L'on. Cairoli discese all'*Hôtel d'Europa*. Nella giornata visitò l'*Esposizione Artistica Nazionale* e ieri sera ripartì per Roma.

VENEZIA — Il *Tempo* annuncia che il Comitato che ebbe l'incarico di studiare le nuove linee di navigazione dell'Adriatico, procede alacremente nei suoi lavori. Esso ha già concretato lo studio di due linee. Una settimanale con toccate determinate che girerebbe l'Adriatico ed il Jonio; e l'altra libera che da Venezia si spingerebbe in Oriente. Alla prima sarebbero dati tre vapori, due alla seconda. Il vantaggio che deriverebbe al commercio da queste due linee si ritiene grandissimo.

CREMONA — Sull'incendio che ha distrutto il palazzo della Esposizione di Cremona, i giornali del mattino pubblicano telegrammi da cui prendiamo le seguenti notizie che valgono a completare il dispaccio della *Stefani*. Si conferma che il palazzo rimase totalmente distrutto.

Esso però era assicurato pel valore di 70 mila lire dalle Associazioni generali di Venezia, si dubita tuttavia che questa somma basti a coprire i danni.

Notizie Estere

AUST. UNGH. — La stampa viennese commenta il battibecco tra i giornali francesi e tedeschi. Essa è unanime nel dichiarare essere poco conforme alla dignità ed agli interessi della Francia il pronunciare inutili parole di rimpianto e di minaccia. Però non approva d'altra parte la troppa vivacità con cui la stampa tedesca ribatte queste minaccie.

FRANCIA — Anche l'inaugurazione del mumento Micca porge argomento a certi giornali per attaccare l'Italia. Il *Figaro* vaneggia di dimostrazioni ostili alla Francia a cui esso prevede dover dar luogo quella cerimonia. Quanto siano ragionevoli tali previsioni è inutile dirlo. I discorsi pronunciati in questa circostanza non contennero nessuna allusione alla Francia. Anzi essendosi da un corrispondente militare berlinese che assisteva al banchetto fatta un'allusione indiretta, questa passò sotto silenzio, mentre la prima parte del suo discorso era stata molto applaudita.

RUSSIA — Pare che il Governo intenda procedere nella via liberale in cui si è messo. Alla temperanza introdotta nelle misure eccezionali di sicurezza, ora si pensa di aggiungere una maggior libertà per la stampa.

Stando alle ultime notizie in proposito si assicura che il progetto è stato sottoposto alla esclusiva decisione del ministro dell'interno Loris Melikoff, il quale, come è noto, è assai favorevole ad un regime liberale.

Cronaca e fatti diversi

Biblioteca comunale. — Sappiamo che la Commissione sopra la Biblioteca, trovando ragionevoli le nostre osservazioni sulla chiusura della medesima nel mese di Ottobre, e d'altra parte non potendo essa derogare dagli statuti vigenti, ha deliberato di proporre alla Giunta che essa od il Consiglio Comunale addivengano a tale deroga in via d'urgenza. Crediamo di sapere che oggi stesso la Giunta delibererà la chiusura della Biblioteca nei primi giorni del settembre corrente, invece che nel mese di Ottobre come si praticava negli anni andati.

In provincia. — Togliamo dall'*Eco di Copparo*:

La scorsa settimana, nelle valli d'Ambrogio, un majale veniva morsicato da una vipera, ed il fido compagno di S. Antonio il giorno di poi moriva; anche un bue veniva morsicato da una vipera, ma non sappiamo se il veterinario sia giunto a salvare il paziente ed utile animale.

Nelle basse valli, alcuni operai si ricusarono tagliar la canepa a cagione di una quantità di vipere che abitano in quei paraggi.

Cronaca del bene. — La Congregazione di Carità, amministratrice della Pia Casa di Ricovero, a nome dei poveri ringrazia la N. D. Bonoris Casazza Drusilla per la elargizione di L. 200, ed il signor Cleto Grossi per altra di L. 50 che saranno investite in Rendita Consolidata a ricordanza dei generosi benefattori.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto per sistemazione della Coronella di Palantone e del successivo froldo Caselle nell'arginatura destra di Po, nella nostra provincia.

Dal carcere al carcere. — Un tale di cui ignoriamo sino ad ora il nome, ma che sappiamo essere pregiudicato in linea di reati, sortito appena ieri dal carcere, addentava questa mattina furiosamente il naso della sua *cara metà*, in modo da produrle una forte emoraggia e gravi lesioni. La gelosia fu quella che spinse il nostr' uomo al brutalissimo atto.

La moglie è all'ospedale. Il marito di nuovo in carcere, ma dorme pure i suoi sonni tranquilli perchè pare che la povera donna sortirà dall'ospedale così conciata nel volto che difficilmente potrà più destare le altrui concupiscenze.

Dono Reale. — Re Umberto faceva pervenire al nostro concittadino cav. Scipione Mayr Scudiero onorario di S. M. un suo magnifico ritratto in fotografia ad un terzo del naturale, con appiedi una dedica autografa che aggiunge valore inestimabile al prezioso regalo.

Salvata da morte. — Ieri l'altro mattina una povera donna oppressa da domestici dispiaceri, stava per gettarsi nelle fosse del Castello dal parapetto di ponente.

Ella spogliatasi dei principali indumenti stava per effettuare il disperato proposito, quando fu afferrata e messa in salvo da certo Vincenzo Scannavini conduttore dell'osteria del Persico, che provvidamente di là passava.

L'atto doveroso compiuto dallo Scannavini non deve risparmiargli una parola di schietta lode.

In questura. — Ieri sera arresto di due individui per contravvenzione all'ammonizione — altro per contravvenzione alla sorveglianza. Venne pure arrestata una donna per schiamazzi ed insulti alla pubblica forza.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Settembre:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Bertazzi Domenico, Via Saraceno n. 104, dal 1 alli 7.

Borghesani Imelde, Via Porta San Pietro n. 9, dalli 8 alli 14.

Lattuga Guglielmo, Via Borgo Leoni n. 10, dalli 15 alli 21.

Sabbioni Fratelli, Via S. Romano n. 108, dalli 22 alli 30.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

APPENDICE

CENNI BIBLIOGRAFICI delle opere recenti pervenute in dono alla *Gazzetta*.

I.

Erminia Fuà-Fusinato — Scritti Educativi — Paolo Carrara Editore, Milano, 1880.

Caterina Percoto — Novelle scelte — Paolo Carrara Editore, Milano, 1880.

Giulio Tarra — 101 storielle al focolare di casa — Paolo Carrara Editore, Milano, 1880.

Anna Vertua Gentile — Roba alla buona — Paolo Carrara Editore, Milano, 1880.

Maria Viani-Visconti — Favole Educative — Paolo Carrara Editore, Milano, 1880.

Ildebrando Bencivenni — Manuale completo del Maestro Elementare — G. Tarizzo Editore, Torino, 1880.

Raffaele Altavilla — L'Italia e le sue cento città — Tipografia Editrice — Ditta Giacomo Agnelli — Milano, 1880.

C'è sen' altro da rallegrarsi di questo succedersi di opere educative ed istruttive, alla pubblicazione delle quali intende quell'accurato Editore che è il Paolo Carrara — Edizioni sempre nitide e splendidamente impresse, che stuzzicano non solo l'appassionato bibliofilo, ma ancora coloro i quali intendono arricchire le loro modeste biblioteche di belli e buoni volumi.

***

Gode senza dubbio fra esse opere la preferenza un elegante volume in ottavo in foglio, di quella egregia donna e gentile scrittrice che fu l'Erminia Fuà-Fusinato. Il libro, un totale di 456 pagine, porta questo titolo: *Scritti Educativi*, raccolti ed ordinati a desiderio del marito, per cura del deputato ai testi di lingua sig. Gaetano Ghivizzani, ed è diviso in 7 parti: *Le Lezioni morali - Le Lezioni pedagogiche - Le prelezioni e discorsi Inaugurali - Sette lettere intorno l'educazione della donna - I Ricordi ad una giovine sposa - Le lettere giovanili*, e per ultimo i *Pensieri vari*. Inutile enumerare i pregi di questa opera, in ispecial modo desiderata dalle madri che ne ebbero un saggio in un giornale d'istruzione; vera miniera di santi precetti e nobili pensieri dettati con schietta e naturale semplicità. La Fusinato scriveva ciò che sentiva nell'animo.

***

L'elogio più lusinghiero per la signora *Caterina Percoto*, si è di avere quell'illustre uomo che fu *Nicolò Tommasèo* posto in capo alle 14 novelle da lei scelte e divise in due grossi volumi (600 pagine in complesso, nuova edizione ornata di 22 incisioni) queste parole: « Il migliore degli insegnamenti che noi possiamo dedurre dall'esempio di questa donna si è: parlare delle cose che meglio si conoscono, di quelle che si amano; parlarne appunto nel modo che le si veggono e sentono, e a tal fine trasceglierе fra le conosciute le più gentili, fra le amate le più meritevoli dell'amore di tutti. »

***

Il cav. sacerdote Giulio Tarra meritamente conosciuto e lodato per altri scritti che pubblicò e tiene nella sua libreria di educazione e d'istruzione l'Editore Carrara ha mandato in luce un nuovo volume: *101 storielle al focolare di casa*, dedicato ai fanciulli e scritto però con proverbiale semplicità, il migliore requisito per chi desidera farsi intendere e farsi leggere. Sono proprio 101 numerate, che si presentano civettuole ed interessanti, e ciò che più monta, morali ed educative. C'è in questo nuovo libro del Tarra tanto che basti a soddisfare i desideri di chi intende indirizzare i propri figli nel retto sentiero della virtù, servendosi di una guida dilettevole ed istruttiva.

***

E passo alle due pubblicazioni. L'una della signora *Anna Vertua-Gentile*, l'altra di *Maria Viani-Visconti*. Due egregie donne solo dedite ad insinuare nei fanciulli il desiderio dello studio, del lavoro e ad infondere il principio del vivere ed operare rettamente. — La prima ci regala *Roba alla buona per fanciulle*. Un libro composto di brevi racconti per circa un 200 pagine; libro che ha fatto la sua fortuna, e che ora, riveduto ed ampliato, non può a meno di incontrare il favore degli studiosi. — La signora Maria Viani-Visconti, che tante prove ci ha dato della sua coltura e del suo ingegno, volle arricchire la biblioteca educativa con una raccolta di favole, in tutto 50, contenute in un volumetto di 120 pagine con incisioni, del quale, non esitiamo a dirlo, può andare orgogliosa la libreria del sig. Carrara. In verità, che in fondo a queste favole con qualcosa come scrive nella prefazione ai

Pagliarini Giuseppe, Via Saraceno n. 77, dal 1 alli 7.

Bartoni Emiliano, Via S. Romano n. 106, dalli 8 alli 14.

Bovi Ferdinando, Piazza Mercato n. 44, dalli 15 alli 21.

Manzoli Giovanni, Via Garibaldi n. 87, dalli 22 alli 30.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera l' *Omero a Samo* di R. Castelvecchio aveva un discreto successo. Il prologo fu applauditissimo, è ritenuto un bello squarcio di poesia. Con esso l' autore si rivolge al pubblico per fargli conoscere le difficoltà che ha dovuto incontrare nel dare apparenza di verità ad un mito, i cui natali sono disputati da sette città, ora che è tanto più certo, in questo secolo di progresso, che Omero non è mai esistito.

E come le sette città disputavansi la culla sua, così nella commedia abbiamo alcune donne che disputansi il suo amore: quindi rivalità ed odj che tornarono fatali alla vista del poeta. Sissigoore, a Termessa rapsoda, vedendo passare il corteo nuziale del suo amante Omero, balena in lei la criminosa idea di tornar fatale alla sua rivale, prende di sotto il letto un forbito specchio e lo manda per un' amico alla sposa d' Omero; dopo ciò ad essa che dianzi ha succhiato il veleno di un aspide che aveva punto l' amato, risovendo di aver la morte in corpo cade fulminata sul giaciglio.

La sposa di Omero reduce dal tempio trova il regalo, sta per levarlo dal suo involucro di pelle, ma lo sposo troppo premuroso glielo toglie e scopertolo resta abbacinato dallo splendore del magico specchio. Si vorrebbe punire la insidiosa donatrice, ma Esiodo viene ad annunciare che inutile è ogni vendetta, essendo Termessa morta avvelenata.

Questa è presso a poco la favola della commedia; che tolto lo specchio, l'aspide ed il costume greco, la si è avuta per téma di molti lavori drammatici ed antichi e moderni. La commedia procede languida e monotona, ciò che fa tornare sempre più a lode dell' autore se seppe tener inchiodati gli spettatori durante la rappresentazione dei suoi 4 lunghi atti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Agosto 1880:

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Brina Luigi fu Onorato d' anni 35, celibe, cuoco, con Solimani Erminia fu Giuseppe, d' anni 32, cameriera, nubile.
Morti — Meneghini Marcello fu Stefano, di anni 24, villico, coniugato — Leoni Federico esposto, d' anni 71, cuoco vedovo.

Minori agli anni sette N. 0.

27 Agosto

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
Nati-Morti — N. 0.

piccoli lettori, la signora Maria Visconti; ma molto di buono ci si trova.

***

Così mi vedo schierato innanzi un complesso di volumi ed opere che tendono tutte ad uno scopo il quale può compendiarsi in queste parole: studio, lavoro, onestà. Ad esse vanno aggiunte meritamente queste altre non meno utili nè meno istruttive le quali si raccomandano da sole e per gli autori provetti che ne curarono la pubblicazione e per lo scopo a cui tendono. Esse sono: *Il Manuale completo del Maestro Elementare Italiano* raccolto da Ildebrando Bencivenni. Un volume di 1080 pagine, vendibile al prezzo di L. 4 presso G. Tarizzo Editore, Piazza Bodoni Palazzo A bergo della Sigoria, *Torino*.

L' Italia e le sue Cento Città, narrazione storica per le scuole, le famiglie del prof. R ffaele Altavilla. In questa operetta possono i fanciulli sommariamente apprendere i fatti più importanti della storia delle più ragguardevoli città italiane, dalla loro fondazione sino ad oggi.

Bioccolo.

Matrimoni — N. 0.
Morti — Govoni Teresa vedova Cavalletti, fu Francesco, d'anni 75, tessitrice — Chiarelli Rosa fu Angelo d' anni 28 giornaliera.

Minori agli anni sette N. 2.

28 Agosto

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrim.

Mazzini Giovanni di Girolamo con Baraldi Cherubina di Angelo — Tosi Giorgio fu Antonio con Novi Elisa di vito — Carpeggiani Eufemio fu Fabio con Bonuomo Matilde di Antonio.

Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

31 Agosto

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 14°, 1 C
Alt. med. mm. 761,86	» mass.° 22, 6 »
Al liv. del mare 763,87	» media 17, 8 »
Umidità media: 69°, 8	Ven. do. WNW, NNE

Stato prevalente dell' atmosfera: Navolo, sereno

1 Settembre — Temp. minima 17.° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Settembre — ore 12 min. 3 sec. 3

Sull'imbrunire di ieri ebbe luogo il trasporto funebre del compositore tipografo **Achille Borghetti** addetto nello Stabilimento Bresciani allo scompartimento della *Gazzetta* e morto il giorno innanzi nell' Ospedale di S. Anna.

L' Associazione tipografica di Ferrara e il suo meritissimo presidente, l' avv. cav. Adolfo Cavalieri, hanno provveduto a che fossero fatti all' estinto collega decorosissimi funerali. La bara sormontata da una grande palma di freschissimi fiori e da iscrizioni eseguite maestrevolmente dall' operaio Marzola, era seguita dalla bandiera sociale velata a bruno e da tutti i soci portanti torcie.

Fatta l'assoluzione nel Tempio della Certosa, pronunciavano sul feretro acconcie e sentite parole gli operai Antonio Ruiba e Giovanni Bolognesi. Noi vogliamo riprodurle, perchè espressione di vivo cordoglio e sincera amicizia, perchè esse sono il più vero elogio che meritasse il povero Borghetti.

Così parlò il Ruiba:

Sventurato giovane! Questa è la ferale esclamazione che sgorga dal cuore di tutti coloro che conobbero in vita chi giace in questo feretro.

Borghetti Achille, appena quadrilustre non è più! Rapito a' suoi parenti e colleghi, nel fiore della vita, consunto da un crudele malore, che dopo lunga e penosa malattia lo rese cadavere.

Borghetti! Nel breve cammino della tua vita su questa terra, hai provato abbastanza che significhi il nascere sventurato. Sì!... perchè tu lo fosti, e molto. Incominciasti ad esserlo quando rimanesti orfano; e abbandonato da tutti, fosti accolto nel Ricovero di Mendicità, dove facendo tesoro dei savi insegnamenti che ti vennero prodigati nel medesimo, crescesti alimentato da ardente amore per il lavoro, la più grande prerogativa per addivenire un onest' uomo.

Per quasi otto anni appartenesti all' arte Tipografica in qualità di Compositore, e anche durante questo intervallo di tempo la sventura non ti fu avara delle sue conseguenze funeste. Ma ad onta di tutto ciò, fino dalla fondazione della *Società fra gli Operai Tipografi Ferraresi*, tu benchè privo di famiglia ed appoggio, fosti *nel numero di quei pochi* che si mantennero sempre fedeli verso la Società, contribuendo col loro lodevole operato a conservare nella medesima, la *Fratellanza* e la *Solidarietà*; queste tue buone qualità morali e materiali che altamente la tua memoria onorano, rimarranno quale indelebile ricordanza scolpite nel cuore di tutti indistintamente. Sì. Perchè fosti figlio amoroso, leale amico, ottimo collega, laborioso operaio.

Borghetti! Gradisci queste mie poche e disadorne parole quale ultimo tributo di sincera amicizia, che a nome de' tuoi e miei colleghi d'arte, intendo consacrarti volgendo lo sguardo a Dio, onde pregarlo che si degni di accordare alla tua anima benedetta la pace eterna.

Le seguenti parole pronunciava il Bolognesi:

Modesta bara! Tu racchiudi il più modesto, il più affettuoso degli amici nostri.

Povero *Achille Borghetti!* La tua immatura dipartita è il suggello di una breve vita, tutta passata negli stenti, nei dolori, nelle disillusioni.

Eppure speravi e lavoravi, aspirando a migliori giorni col lavoro che nobilita, coi severi costumi che ingentiliscono, colla reciprocanza schiettissima di quegli affetti che ieri erano in noi simpatia vivissima, oggi meste rimpianto.

Ma la Parca inesorabile volle recise tante ottime inclinazioni, tante oneste speranze e oggi ti toglie da noi dopo averti fatto ineffabilmente soffrire.

Riposa ora in pace amico carissimo! La solidarietà e i doveri di un sodalizio che fu anche per te — ahi inutilmente! — provvido, ci traggono qui tutti attorno al tuo misero corpo che torna alla materia donde venne. Ma vi ci trae ancora il ricordo delle tue belle doti; ricordo non perituro in quanti siamo qui commossi e piangenti.

Il trasporto del buon operaio rapito al nostro affetto, a quello degli amici e all'arte tipografica nella verde età di 22 anni, riuscì così commoventissimo del pari che splendido e dimostrò come siano uniti in fratellevole accordo gli esercenti l'arte tipografica.

La Redazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Berlino* 30. — Il re di Grecia è atteso qui in occasione delle manovre il 9 settembre.

La *Nordeutsche* annunzia che la corvetta *Victoria* stanzionante a Malta è designata da parte della Germania a partecipare alla dimostrazione navale, ed ha ricevuto l' ordine di recarsi a Brindisi.

Londra 30. — (Camera dei comuni.) Ripreso il bilancio, si approva la posizione della polizia in Irlanda. Forster ricorda che dopo 30 anni è ora la prima volta che il ministero tenti di governare l' Irlanda senza leggi eccezionali, ma è impossibile disarmare la polizia. Il governo sorveglia ansiosamente la grande importazione di armi in Irlanda.

(Camera dei lords.) Granville dice che l' ultima risposta della Porta riguardo al Montenegro non è soddisfacente. Le potenze esaminano la risposta da farsi. Le potenze ordinarono a molte navi di recarsi a Ragusa.

Una nuova nota è stata consegnata alla Porta per le riforme nell' Armenia.

Biella 31. — S. M. il re è partito stamane per Oropa.

La notte scorsa si trattenne due ore ad uno splendidissimo ballo offerto dal Circolo Sociale.

Napoli 31. — Risultato delle elezioni amministrative.

Votanti 10,686. La lista concordata ebbe il massimo di 7,018, il minimo di 6,416. I progressisti il massimo di 3,753 voti, il minimo di 3,300.

Roma 31. — Cairoli, Depretis, Baccarini, Miceli, De Sanctis ed Acton sono arrivati.

Il *Diritto* smentisce che il Governo italiano, in seguito alle proteste dell'Egitto, abbia rinunziato di spedire un suo funzionario in Assab. Il Governo invece sta per provvedere definitivamente.

La squadra italiana destinata per la dimostrazione ha ricevuto istruzioni di agire d' accordo con quella inglese.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia render noto a tutti coloro che fin quì l' onorarono di loro comandi, che col ventinove Settembre corrente anno; traslocherà il suo studio d' Ingegneria in questa Città Via Borgo Nuovo già del Seminario N. 8, Piano 1.°, il quale trovasi corredato di un archivio sorto fin dal 1808.

Ferrara 31 Agosto 1880.

Frabetti Ing. Cleto.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3. 50**

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer**, MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7.

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Da affittarsi

al prossimo S. Michele CASA ed OSTERIA detta del CAPPELLO ai civici numeri 3 e 5 nel Vicolo Mozzo delle Vigne, già Schioccabecco.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Rosa Dalmonaco al N. 1 di detto vicolo.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernicciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)

100

Biglietti da visita

per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866.*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. 5 **alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Leonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72.; Ditta A. Manzoni e C.ª via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.